



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO:
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009 è stata pubblicata sul sito WEB il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data, **10 AGO. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del **10 AGO. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data **10 AGO. 2012**
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 174 DEL 08/08/2012

OGGETTO: Atto di indirizzo preliminare per la ricognizione documentale, legislativa e giuridica inerente lo status e gli atti concernenti il compendio immobiliare ex Convento S. Antonio di Capaccio e conseguenti valutazioni per la salvaguardia degli interessi legittimi del Comune e della popolazione.

L'anno duemiladodici il giorno otto del mese di agosto, alle ore 13,00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	SI	
2	Barretta Rossana	SI	
3	Di Lucia Vincenzo		SI
4	Palumbo Maria Rosaria	SI	
5	Voza Eustachio		SI

Assiste il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

Che l'Amministrazione Comunale, in attuazione del programma elettorale oggetto di ampio mandato elettorale che indica nel modello di democrazia partecipativa uno degli obiettivi primari, si è determinata a celebrare alcune adunanze del Consiglio Comunale nello storico immobile, ex convento di S. Antonio, già di proprietà comunale, che è stato sede del Comune, della Pretura, delle Carceri mandamentali, dell'Asilo infantile e di scuola;

CHE l'Amministrazione, anche al fine di valorizzare il patrimonio storico-culturale degli antichi palazzi e portoni di Capaccio capoluogo, intende celebrare alcune adunanze del Consiglio Comunale nella storica e prestigiosa aula entro la quale si svolgevano i processi di competenza Pretorile, aula recentemente ristrutturata ed attrezzata con il concorso di fondi pubblici dalla Fondazione Centro Studi Gian Battista Vico - ONLUS;

CHE detta Fondazione è titolare di contratto di comodato sottoscritto il 25.05.2002 dal legale rappresentante della comodante, attuale proprietaria del complesso conventuale S. Antonio e il legale rappresentante del Centro studi Gian Battista Vico;

CHE l'Amministrazione Comunale per i motivi innanzi espressi ha chiesto alla comodataria "Fondazione Centro Studi Gian Battista Vico - ONLUS" di voler confermare la disponibilità, già manifestata in passato, a poter celebrare adunanze del Consiglio Comunale in alcuni locali detenuti in comodato;

CHE la Fondazione Centro Studi Gian Battista Vico - ONLUS con propria nota in data 21.06.2012, acquisita al protocollo generale in data 04/07/2012, manifestava l'opportunità dello svolgimento dei Consigli Comunali, nella sede del Museo Gran Tour confermandone la disponibilità dei locali, delle strumentazioni e degli arredi.

CHE in data 31.07.2012 protocollo n° 27421, con nota a firma congiunta dei rappresentanti della proprietà e dei suoi legali, perveniva diffida a desistere dalla decisione di celebrare nei locali concessi in comodato le adunanze del Consiglio Comunale, che a tale diffida rispondeva il Sindaco con nota n° 27964 del 03.08.2012;

CHE non compete all'Amministrazione Comunale intervenire sul tema della diffida e sulle motivazioni stesse, ma ribadisce che appare comunque incomprensibile il comportamento del "Comodante" atteso che per quanto è dato conoscere allo stato non è intervenuto alcun atto perfetto e definitivo che fa cessare gli effetti giuridici della Convenzione di comodato innanzi richiamata;

CHE per tanto l'Amministrazione Comunale non potrà accettare i contenuti della succitata diffida;

CHE in ogni caso la celebrazione di alcune adunanze consiliari nella storica sede del comune assume un particolare significato per l'Amministrazione Comunale che intende avviare un nuovo processo di rilancio e promozione dello sviluppo del Capoluogo attraverso l'ausilio delle attività culturali;

CHE l'Amministrazione ritiene che la celebrazione delle adunanze del Consiglio da tenere tal volta nella sede del Museo del Gran Tour potrà contribuire ad incentivare la fruizione del Museo e conseguentemente assicurare maggiori frequentazioni turistiche al Capoluogo;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

- **Visto** l'estratto dal verbale di deliberazione del Potestà n° 26 bis del 25.03.1933 avente ad oggetto retrocessione dell'ex Convento di S. Antonio ai Frati Minori dal quale si evincono le seguenti motivazioni poste a base dell'atto di cessione gratuita dell'Amministrazione: "il ripristino della comunità religiosa francescana per far rivivere la fede avita ed il culto al gran Santo di Padova e per stare a contatto di sacerdoti votati alla disciplina, all'ordine ed allo scrupoloso dovere per l'amministrazione dei SS. Sacramenti ed in fine per trovare in essi dei maestri sempre pronti a prodigarsi per l'insegnamento privato, è disposta a retrocedere gratuitamente, e nello stato trovavasi attualmente il Convento, la Chiesa e l'annesso giardino"

- **VISTO** l'atto di cessione gratuita repertorio 7527 del 30.04.1935 registrato a Salerno a n° 1324 il 14.05.1935;

- **VISTA** la convenzione di comodato protocollo 19/2002 sottoscritta dal comodante e dal comoda-

tario;

- **VISTO** il permesso di costruire n° 67 del 21.05.2009;

- **VISTE** le DIA n° 2225/2005, n° 23297/2008 e n° 16634/2009;

DATO ATTO che, con il suddetto permesso di costruire, l'ex Convento S. Antonio veniva Autorizzato per i lavori di "Cambio di destinazione d'uso senza opere, da Convento in struttura ricettiva extralberghiera";

DATO ATTO che in data 20.07.2010 veniva rilasciata alla proprietà dell'ex convento Autorizzazione n° 51 all'esercizio di attività extralberghiera di casa religiosa di ospitalità ai sensi dell'art. n° 8 della legge regionale 17/2001;

TENUTO CONTO delle finalità e delle motivazioni innanzi richiamate che furono poste a base della adozione della summenzionata deliberazione podestarile di cessione gratuita a terzi dell'ex Convento di S. Antonio;

DATO ATTO che dette finalità sono state disattese nel corso degli ultimi decenni tantè che a conclusione di un lento ma progressivo processo di cessazione della presenza in Convento dei frati, la stessa funzione conventuale venne definitivamente abbandonata, comportando ciò la decadenza delle originarie finalità giustificative della cessione gratuita del compendio immobiliare;

DATO ATTO che il permesso a costruire n° 67 del 21.05.2009 e la richiamata Autorizzazione n° 51, rilasciata ai sensi dell'Articolo 8 LR 17/2001 furono emanati ai sensi del decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, e ai sensi della legge 241/90 dai responsabili di settore e dei rispettivi procedimenti amministrativi;

CONSIDERATO per quanto innanzi rappresentato che la complessità di tali fatti coinvolge l'adozione di atti amministrativi perfezionati incostanza delle seguenti normative R.D. 25.06.1865 n° 2358, TU 04.02.1915 n° 148, R.D. 12/02/1911, n° 297; RD 18.11.1923, n° 2440; RD 30.12.1923 n° 2839;

CHE le summenzionate normative siano prese in considerazione per i fatti relativi alla alienazione ovvero alla cessione a titolo gratuito a terzi dell'ex Convento di S. Antonio di proprietà Comunale;

CHE è opportuno acquisire il verbale dell'Amministrazione del fondo del culto dell'01.11.1871 registrato a Capaccio il 27.02.1872, n° 67;

CHE è opportuno acquisire copia dell'inventario dei beni comunali degli anni 1930 - 1931 e 1932;

CONSIDERATO che l'amministrazione Comunale intende, ove ne ricorrano le condizioni, promuovere iniziative tese alla salvaguardia degli interessi legittimi dell'Ente della popolazione; ad unanimità di voti dei presenti

DELIBERA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PRELIMINARE

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente trascritta ed approvata;
- 2) Di conferire mandato ai responsabili dei procedimenti e delle aree I - II - IV e VIII, affinché tenuto conto di quanto riportato in premessa di questo atto, per le rispettive competenze, entro il termine di 45 giorni dalla trasmissione del presente atto, mediante relazione scritta - previa ricognizione, coordinamento, consultazione e valutazione degli atti e delle disposizioni legislative richiamate in premessa e di quante altre ritenute pertinenti - rappresentino le eventuali iniziative amministrative rientranti nella competenza della giunta comunale, artt. 30 e 34 del vigente statuto comunale, ritenute utili per garantire, nei modi dovuti e in conformità di legge e di regolamenti, la salvaguardia dei legittimi interessi del comune e della Popolazione;
- 3) Di dare atto che gli atti amministrativi relativi a : DIA n° 2225/2005, n° 23297/2008 e n° 16634/2009, permesso di costruire n° 67 del 21.05.2009 e Autorizzazione n° 51 rilasciata ai sensi dell'Articolo 8 L.R. 17/2001 : ancorché richiamati in premessa, essendo questi di esclusiva competenza dei responsabili delle aree e dei procedimenti amministrativi, legge 241/90, non rientrano nella presente direttiva.

Dichiara immediatamente eseguibile il presente atto